

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**Istituto Comprensivo "LARGO S. PIO V"**  
L. go San Pio V, n. 20 - 00165 Roma Tel. 06.66000096  
C.F. 97713200588 - C.M. RMIC8GK00T  
e-mail: rmic8gk00t@istruzione.it - rmic8gk00t@pec.istruzione.it

***SICUREZZA NELLA SCUOLA***

(Opuscolo informativo per personale Docente ed ATA)

**Ogni lavoratore, per una maggiore informazione sulle norme di seguito citate, può consultare il Decreto Legislativo n.81 del 09/04/2008 ed il Decreto 106 del 03/08/2009.**

**INDICE**

- Il D.L. 81/2008 -
- Ruoli all'interno della scuola
- Definizioni
- Figure sensibili
- Comportamento ed igiene nella scuola
- Obblighi dei lavoratori
  - Informazioni per il personale ATA
- Norme di carattere generale per la prevenzione
- Rischio chimico e Gestione dei rifiuti
- Cancerogeni
- Primo soccorso
- Emergenze
- Piano di emergenza
- Comportamenti nelle emergenze
- Evacuazione
- Protocollo per l'esodo
- P.E.E. (le planimetrie)

**ALLEGATI:**

Organigramma d'Istituto per la Sicurezza  
Quadro incarichi per l'emergenza  
Planimetria del piano di Esodo  
Raccomandazioni per l'uso di V.D.T.  
Raccomandazioni per la M.M.C.

## **Il "Decreto Legislativo 81/2008"**

È il "compendio" (viene chiamato Testo Unico) delle norme che prescrivono misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati e pubblici, comprese le scuole.

## **Ruolo del personale scolastico e degli Studenti equiparati**

Il personale scolastico è costituito da lavoratori dipendenti; il lavoratore è la persona che presta la propria attività alle dipendenze di un datore di lavoro con o senza retribuzione; al lavoratore sono equiparati gli allievi degli istituti di istruzione in cui si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro ed apparecchiature con videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle attrezzature in questione (art. 2 del decreto 81/2008).

## **Definizioni (art. 2)**

- **Lavoratore:**

**"Persona che,**

*indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito di un'organizzazione pubblica o privata, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione*

**L'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e partecipante a corsi di formazione professionale NEI QUALI SI FACCIAMO USO DI LABORATORI, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni e ai laboratori in questione"**

- **Sicurezza:**

**Condizione in cui sono evitate le interazioni** tra persone, attrezzature e macchinari, materiali e ambienti **che possono causare danni a persone o al sistema**

**Situazione in cui i rischi sono stati ridotti al minimo possibile** per quanto permesso dallo stato dell'arte delle conoscenze tecniche e dall'applicazione delle migliori tecnologie, compatibilmente con le necessità delle attività da svolgere

- **Salute:**

**Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale,** non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità

- **Pericolo:**

**Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore** (fonte di rischio) **avente il potenziale di causare danni**

- **Rischio:**

**Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno**

nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione. Il rischio è direttamente proporzionale:

- all'aumento della **probabilità** e **frequenza** di un evento - **P**

- all'**entità** del danno che l'evento può provocare - **D**

- **Prevenzione:**

Il **complesso** delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per **evitare** o **diminuire** i **rischi professionali** nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

- **Protezione:**

Il **complesso** delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per **neutralizzare** o **limitare i danni a persone o cose** che dovessero verificarsi a seguito di un **evento**

**grave,**  
**immediato,**

**improvviso,  
imprevedibile,  
inevitabile,**

nonostante l'adozione e l'attuazione delle procedure e delle misure di sicurezza a seguito della valutazione dei rischi nelle attività lavorative e nei luoghi di lavoro

- **Valutazione dei Rischi**

È la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza di tutti i lavoratori e degli studenti presenti nella scuola; è finalizzata ad attuare misure di prevenzione e protezione

**Figure sensibili:**

<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>D.L./D.S.</b> artt. 17-18</li> <li>● <b>R.S.P.P.</b> art. 32</li> <li>● <b>M.C.</b> art. 25</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Redigono il D.V.R.</b></li> <li>● <b>Partecipano alle riunioni periodiche del S.P.P.</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>R.L.S.</b> art. 47</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Partecipa alle riunioni periodiche del S.P.P.</b></li> <li>● <b>Controlla l'attuazione e la validità delle misure adottate (compresi i D.P.I.) -</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>A.S.P.P.</b> art. 32</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Partecipano alla rilevazione delle fonti di rischio e delle persone esposte</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>PREPOSTI</b> art. 19</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Informano i lavoratori sulle condizioni di sicurezza e controllano l'attuazione delle disposizioni sulle attività ed i comportamenti</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>ADDETTI PER L'EMERGENZA:</b></li> <li>● <b>SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO</b></li> <li>● <b>SQUADRA ANTINCENDIO</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Intervengono in caso di emergenza</b></li> <li>● <b>Controllano le condizioni di sicurezza e la validità dei dispositivi e presidi di competenza</b> <b>artt. 43-46</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>INCARICATI PER L'EMERGENZA E L'ESODO</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Collaborano al controllo e al mantenimento delle condizioni di sicurezza ed alla vigilanza</b></li> <li>● <b>Collaborano alle operazioni di esodo</b></li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>LAVORATORE</b> art. 20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Collaborano al controllo e al mantenimento delle condizioni di sicurezza ed alla vigilanza anche</b></li> <li>● <b>Segnala tempestivamente situazioni di rischio</b></li> <li>● <b>Si comporta conformemente alle indicazioni ricevute per la sicurezza propria e degli altri</b></li> </ul>

❖ **Il Datore di Lavoro (D.L.)**

Il D. L. è il titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori, è responsabile della organizzazione ed ha il potere di gestione di essa; assicura che ciascun lavoratore riceva una informazione ed una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di tutela della salute con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni. Nella scuola è il Dirigente Scolastico. Elabora il Documento di Valutazione dei Rischi, designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (se ne possiede i titoli può assumere in proprio l'incarico), ed il Medico Competente quando necessario;

definisce il programma delle misure opportune per garantire il miglioramento nel tempo del sistema di sicurezza.

❖ **Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)**

Il R.S.P.P. è il Consulente del Datore di Lavoro in materia di sicurezza, prevenzione degli incidenti e tutela della salute. Deve possedere la formazione di cui al D.Leg.vo 195/03. Coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione.

❖ **Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)**

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della tutela della salute. Il R.L.S. deve ricevere una formazione specifica adeguata in materia di sicurezza (Corso di Formazione di almeno 32 ore, con programma definito in G.U.) per poter svolgere al meglio il proprio compito; è tutelato dalla normativa come rappresentante sindacale. Può intervenire in tutte le attività inerenti la tutela della salute dei lavoratori.

❖ **Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)**

Fa parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e collabora con questo. Deve possedere la formazione di cui al D.Leg.vo 195/03.

❖ **Preposto**

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico, attua le direttive del Datore di Lavoro, organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa. Il personale docente ed il personale ATA sono preposti nei confronti degli studenti. Il preposto deve provvedere alla formazione ed addestramento degli studenti relativamente all'attività ed al settore nel quale svolge la propria funzione.

• **COMPORAMENTI VIRTUOSI E REGOLE DI IGIENE NELLA SCUOLA**

**Ogni lavoratore** deve osservare le istruzioni e disposizioni impartite dal Datore di Lavoro al fine di evitare pericoli all'interno dei locali.

In particolare, deve osservare le seguenti norme:

1. Divieto di fumare in tutti i locali,
2. Divieto di assunzione di alcol e sostanze psicotrope,
3. Rispetto delle strutture e delle apparecchiature,
4. Non danneggiare i servizi igienici e lasciarli sempre puliti,
5. Leggere le norme di sicurezza affisse,
6. Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, le sostanze e le miscele pericolose,
7. Divieto di rimuovere/modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione,
8. Segnalare immediatamente al D.L. condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza (prese di corrente malfunzionanti, fili scoperti, perdite di acqua), ecc.

• **OBBLIGHI DEI LAVORATORI**

- Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

- osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- utilizza correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- segnala immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito della sua competenza e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; si sottopone ai controlli sanitari previsti; contribuisce, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per la tutela la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

## **Informazione per il personale non docente**

### **Postazioni di lavoro, laboratori, attrezzature e scalette, prodotti per le pulizie, rifiuti.**

- Uso dei videoterminali: premesso che la legislazione vigente considera videoterminalisti, e quindi lavoratori esposti a rischi specifici da sottoporre a sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, i lavoratori che utilizzano devices informatici per un numero di ore pari almeno a 20 settimanali, la postazione di lavoro dovrà tenere conto delle seguenti prescrizioni: lo schermo dovrà essere sistemato in modo tale da ottenere una posizione confortevole e buona visibilità, senza riflessi. L'operatore regolerà pure il contrasto e la luminosità dello schermo. La tastiera si dovrà collocare nella posizione ritenuta più comoda. Vanno evitati sui piani di lavoro ripiani di cristallo o metallici, che possono riflettere la luce. I cavi di collegamento devono essere sistemati in modo da non rappresentare un pericolo per gli spostamenti dell'operatore. La sedia dovrebbe essere di tipo regolabile, per permettere posizioni "personalizzate". Normalmente, in comuni ambienti di lavoro, ogni 120 minuti di lavoro al VDT si sostituisce tale lavoro con altro per 15 minuti. Nei laboratori il Datore di Lavoro, consultato il RLS, provvede ad emanare specifiche procedure di comportamento, a tutela della salute del personale addetto e provvede alla distribuzione di idonei DPI. All'interno della scuola, nell'esecuzione delle attività previste dal mansionario di categoria e dal CCNL, devono essere utilizzate solo attrezzature elettriche a norma (marchio CE, IMQ, CEI); nell'uso di scale (solo se a norma), si dovrà prevedere la presenza contemporanea di due unità. **(in allegato rischi e prescrizioni per il lavoro ai VDT)**
- I prodotti di pulizia dovranno essere acquistati valutando la loro potenziale pericolosità per gli utilizzatori; devono essere preferiti prodotti non classificati pericolosi per la salute umana ove in commercio, e comunque il personale deve essere formato ed informato sull'uso specifico.
- I prodotti chimici contenenti sostanze o preparati classificati pericolosi, sono identificati da una etichetta contenente un simbolo di pericolo (vedere l'allegato), frasi di rischio H (indicanti i pericoli principali), frasi di prudenza P (suggerimenti a tutela) e la Scheda di Sicurezza. Devono essere distribuiti idonei DPI in funzione delle sostanze /preparati utilizzati. Per il conferimento di rifiuti speciali e pericolosi, il D.L. stabilirà apposite procedure di lavoro. Il personale che utilizza abiti da lavoro ha diritto ad uno spogliatoio e, se sussistono presupposti di tutela dell'igiene, anche ad una doccia. Gli studenti hanno l'obbligo di utilizzare le docce dopo le lezioni di educazione fisica.
- Movimentazione manuale dei carichi: pur non essendo compreso nel mansionario degli operatori della scuola, occorre, per operazioni estemporanee e/o sporadiche, attenersi a comportamenti corretti che prevenivano patologie derivanti da attività che prevedano azioni di

- sollevamento,
- deposizione,
- spinta,
- tiro,
- trasporto
- spostamento

**di un carico**, in considerazione delle condizioni fisiche e dell'età dei lavoratori, quali:

- osteoarticolari,
- muscolo tendinee,
- nervo-vascolari,
- dorso-lombari.

Prescrizioni sono previste per l'uso corretto delle scale portatili, allo scopo di prevenire incidenti derivanti da cadute dall'alto. **(in allegato rischi e prescrizioni per la M.M.C. e l'uso delle scale portatili)**

#### • **NORME DI CARATTERE GENERALE PER LA PREVENZIONE**

- Non fumare all'interno dell'edificio scolastico;
- Mantenere ordinato il posto di lavoro nelle aule, nei laboratori;
- Mantenere sgombri gli spazi tra i banchi nelle aule, nei laboratori ed i corridoi;
- Mantenere sgombre le vie di fuga, le uscite di sicurezza;
- Non danneggiare estintori, quadri elettrici ed idranti;
- Prendere familiarità con le vie di fuga, le uscite di sicurezza e le posizioni degli estintori;
- Evitare di toccare attrezzature delle quali non è stato spiegato il funzionamento;
- Evitare l'uso improprio di spine multiple e "ciabatte", se non correttamente dimensionate e posizionate;
- Avvisare il personale scolastico in caso di situazioni di pericolo;
- Seguire sempre le istruzioni ricevute nell'utilizzazione di apparecchiature elettriche;
- Osservare le indicazioni del personale docente e non docente all'interno dei laboratori.

#### • **RISCHIO CHIMICO – GESTIONE RIFIUTI**

Le sostanze ed i preparati chimici possono essere pericolosi e non pericolosi, il Ministero della Salute stabilisce la classificazione di pericolo. Sostanze e preparati classificati pericolosi sono: facilmente infiammabili, irritanti, esplosivi, corrosivi, nocivi o tossici. Ogni responsabile dell'immissione sul mercato di prodotti classificati pericolosi, ha il dovere di fornire la "scheda di sicurezza" come previsto dalla normativa vigente. La gestione di tutti i rifiuti speciali e pericolosi deve essere fatta da ditte specializzate per lo smaltimento, così come stabilito da apposite norme.

#### • **PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI**

Obblighi del datore di lavoro: Il datore di lavoro evita o riduce l'utilizzazione di un agente cancerogeno sul luogo di lavoro in particolare sostituendolo, sempre che ciò è tecnicamente possibile, con una sostanza o un preparato o un procedimento che nelle condizioni in cui viene utilizzato non è oppure è meno nocivo alla salute ed eventualmente alla sicurezza dei lavoratori.

#### • **PRIMO SOCCORSO**

In caso di malore o trauma da incidente la scuola informerà immediatamente sia il pronto intervento attraverso la chiamata telefonica al numero 112, sia la famiglia dell'infortunato, secondo la procedura

portata a conoscenza di tutto il personale. Devono anche essere posizionate, in numero adeguato, cassette di medicazione; il loro contenuto è definito per Legge.

## • **EMERGENZE**

Ogni evento che si caratterizzi come una situazione di emergenza, sia esso dovuto a cause naturali o determinato da attività umane, richiede da parte della comunità interessata una adeguata risposta al fine di ridurre le conseguenze. Questo si ottiene attraverso l'elaborazione di un piano di evacuazione. L'evacuazione di un edificio scolastico, al verificarsi di una situazione di emergenza, per la particolare tipologia di popolazione presente, richiede un notevole impegno organizzativo ed operativo da parte del responsabile. Lo stato di ansia, la paura, suscitati da una minaccia improvvisa di pericolo, perché non si trasformino in panico, richiedono una pronta reazione, una risposta preparata e non improvvisata da parte di tutti gli operatori coinvolti nel piano di evacuazione; per questo motivo, nelle scuole si predispongono apposite procedure e si effettuano due prove di evacuazione per anno scolastico.

## • **PIANO DI EMERGENZA**

Costituisce il documento operativo che, evidenziando determinate situazioni di calamità e comunque incidentali di apprezzabile portata che possono verificarsi nell'ambito della scuola, individua le predisposizioni organizzative da porre in atto, indica le azioni da compiere ed assegna i compiti al personale formato in precedenza.

Deve consentire l'evacuazione ordinata e tempestiva di chiunque sia presente nel momento dell'emergenza nell'edificio scolastico.

La tipologia degli eventi ipotizzabili, che possono dar luogo ad una immediata evacuazione dell'edificio è da ritenersi :

- **incombente:** per quanto attiene al fattore sismico (terremoti). Non è un mistero, infatti che tutto il territorio italiano (esclusa la Sardegna) sia stata dichiarato " *zona a rischio*".
- **incidentale** come nel caso di:
  - **incendi** che possono svilupparsi nel magazzino, nel quadro elettrico, nel resto dei locali etc.;
  - **crolli** a seguito di cedimenti accidentali di strutture;
  - **allagamenti** per rottura di impianti idrici ,
  - **ogni altra causa** che imponga l'adozione di misure di emergenza .

## • **COMPORAMENTI NELLE EMERGENZE**

In caso di **INCENDIO**

Il fuoco è la risultante di una reazione chimica (combustione) tra una sostanza capace di bruciare (combustibile) ed una che permette a questa di bruciare (comburente). Perché ci sia una reazione di combustione, occorre la presenza di combustibile, comburente ed energia di innesco (triangolo del fuoco). Il risultato della reazione è lo sviluppo di prodotti di reazione , più o meno pericolosi in funzione del combustibile, e lo sviluppo di energia sotto forma di calore. Nella scuola sono presenti unità di personale formato per la lotta antincendio; in caso non si riesca a spegnere un principio di incendio, si avvia la procedura di emergenza prevista.

### **1. Se il principio d'incendio è in classe:**

- Abbandonare la classe ordinatamente secondo il protocollo d'esodo
- Uscendo, l'insegnante avvertirà dell'accaduto il collaboratore scolastico di piano

### **2. Se il principio d'incendio è fuori della classe ed impedisce l'esodo:**

- L'insegnante avvertirà della situazione i responsabili della emergenza
- Occorrerà aspettare in classe che arrivino i soccorsi

- Con l'acqua per l'emergenza, presente nell'armadietto:
  - Bagnare un indumento e sigillare le fessure della porta per evitare che entri il fumo all'interno della classe
  - Bagnare la porta per raffreddarla e ritardare la sua combustione
  - Bagnare il fazzoletto o un indumento, metterlo sul volto a coprire naso e bocca per filtrare il fumo che dovesse essere entrato in classe
  - Sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)

### **3. Se il principio d'incendio è in un altro ambiente della scuola:**

- Mantenere la calma
  - Al segnale di esodo applicare correttamente il protocollo
  - Gli allievi devono seguire le indicazioni dell'insegnante
- 

L'allievo che nell'emergenza si trovi **fuori dell'aula** DEVE:

- ASSOCIARSI ALLA PRIMA CLASSE CHE INCONTRA in fase di esodo
- AVVERTIRE L'INSEGNANTE DELLA PROPRIA PRESENZA

Per la **protezione** dal rischio incendio è opportuno che nelle classi siano presenti:

1. alcune bottiglie di acqua, cui sia apposta la dicitura "acqua per emergenza", opportunamente protetta e facilmente reperibile
2. la cartellina per l'emergenza (facilmente reperibile), all'interno della quale è consigliabile siano contenuti almeno:
  - **Organigramma d'Istituto**
  - **Quadro incarichi per l'emergenza**
  - **MODULI DI EVACUAZIONE**
  - **PLANIMETRIA DI PIANO**
  - **ELENCO ALUNNI**

In caso di **TERREMOTO**

Subito dopo la scossa:

- Mantenere la calma ed il silenzio
- Non uscire dall'aula
- Proteggere testa e schiena (soprattutto) sotto i banchi
- Attendere la fine della scossa ed al richiamo dell'insegnante, uscire da sotto i banchi
- Allontanarsi dalle finestre ed armadi con vetri
- Non affacciarsi alle finestre
- Attendere il segnale di esodo appoggiato al muro portante presente in classe, in ogni caso, lontano dalle finestre
- Non usare l'ascensore e le scale esterne
- Se ci si trova fuori dell'aula, entrare nell'aula più vicina e fermarsi sotto l'intradosso della porta
- Seguire puntualmente il protocollo dell'esodo,
- Mantenere l'ordine ed il silenzio
- Al punto di raccolta non si deve sostare:
  - Vicino agli edifici
  - Sotto gli alberi
  - Sotto ai lampioni
  - Sotto ai pali che sorreggono cavi elettrici



In caso di **OGGETTO SOSPETTO**

UN OGGETTO, UNA BORSA OD ALTRO MATERIALE ABBANDONATO:

- **Allontanarsi subito**
- **Avvertire immediatamente il Responsabile di piano o un referente per la sicurezza (Organigramma)**

In caso di **INFORTUNIO**

SE CI SI ACCORGE DELLA PRESENZA DI UN INFORTUNATO O DI UN MALORE:

- **Assicurarsi delle sue condizioni di salute**
- **Aver cura di lasciare con lui una persona in assistenza**
- **Affrettarsi ad avvertire il Responsabile di piano o un Addetto al Primo soccorso (Organigramma)**

In caso di **TROMBA D'ARIA**

- **Mantenere la calma**
- **Chiudere immediatamente le finestre e la porta**
- **Chiudere le tapparelle**
- **Allontanarsi dalle finestre**
- **Seguire le disposizioni degli incaricati per l'emergenza (Quadro incarichi per l'emergenza)**
- **Attendere le disposizioni degli incaricati per le emergenze**

In caso di **PRESENZA DI FOLLE/TERRORISTA**

- **Non abbandonare il proprio posto**
- **Non affacciarsi alle porte ed alle finestre del locale per curiosare all'esterno.**
- **Restare al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.**
- **Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.**
- **Mantenere la calma ed il controllo delle reazioni per offese ricevute**
- **Non deridere i comportamenti squilibrati del folle.**
- **Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).**
- **Il personale e gli allievi non direttamente esposti a minaccia diretta saranno avvertiti della necessità di abbandonare l'Istituto scolastico attraverso un "segnale silente" di esodo**

In caso di **FUGA DI GAS E SOSTANZE NOCIVE - ATTENTATI - SOMMOSSE**

- **Non affacciarsi alle finestre del locale per curiosare all'esterno**
- **Le finestre, le tapparelle e le porte devono rimanere chiuse**
- **La scuola chiuderà gli accessi per impedire intrusioni**
- **Attendere le istruzioni del responsabile dell'emergenza**

In caso di **ALLUVIONE**

- **Non affacciarsi alle finestre del locale per curiosare all'esterno.**
- **Non sarà possibile abbandonare l'edificio fino al cessato allarme**
- **Se necessario sarà effettuata una evacuazione interna attraverso le scale interne ai piani superiori**
- **Le classi ai piani superiori si organizzeranno per consentire l'esodo e il reperimento degli spazi.**

## ❖ DIRAMAZIONE DELL'ALLARME

Il segnale di evacuazione sarà diffuso in tutto l'edificio. L'ordine di evacuazione è dato dal Coordinatore delle emergenze. All'ordine di evacuazione i locali vanno abbandonati con immediatezza, senza provocare panico o disordine secondo le istruzioni date lasciando sul posto l'equipaggiamento individuale; Dall'**interno** dei locali alle **uscite di sicurezza**: i singoli percorsi, accuratamente predisposti, sono ben visualizzati sui muri dei corridoi con segnali di colore verde.

### • IN CASO DI EVACUAZIONE A SEGUITO DI ALLARME

Premesso che, in mancanza di un sistema conforme alla normativa vigente, occorre far ricorso a sistemi funzionanti anche in assenza di alimentazione elettrica (ad esempio "trombe ad aria compressa", sono, di seguito, elencati i segnali convenzionali per le segnalazioni di emergenza:

#### SEGNALE DI PREALLARME

**3 SQUILLI della campanella o della tromba ad aria compressa**

SOSPENDERE LE ATTIVITÀ E PREPARARSI ALL'ESODO

#### SEGNALE DI ALLARME

**5 SQUILLI della campanella o della tromba ad aria compressa**

APPLICARE IL PROTOCOLLO PER L'EVACUAZIONE

#### SEGNALE DI CESSATO ALLARME

**3 SQUILLI della campanella o della tromba ad aria compressa**

RITORNARE NELL'EDIFICIO E RIPRENDERE LE ATTIVITÀ'

### Raccomandazioni:

- Seguire le istruzioni specifiche ricevute (per categoria di appartenenza) e le indicazioni del personale addetto;
- Evitare di utilizzare ascensori od elevatori;
- Non percorrere le vie di fuga con verso opposto a quello di esodo;
- Rimanere nei punti di raccolta fino al segnale di fine emergenza.

### • PROTOCOLLO PER L'ESODO (anche in occasione delle prove di esodo)

#### **I COMPONENTI LA SQUADRA ANTINCENDIO,** dopo aver raggiunto l'area dell'incidente:

operano **contrastando l'evento sinistroso** con le difese, le attrezzature e le risorse disponibili **collaborano con le squadre esterne** al contrasto.

#### **I COMPONENTI LA SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO:**

**Intervengono** con le modalità previste dai protocolli **in attesa** dell'arrivo dei mezzi di soccorso che nel frattempo devono essere stati allertati.

#### **IL RESPONSABILE DI PIANO**

(coadiuvato dagli altri collaboratori scolastici)

- ✓ **coordina l'uscita delle classi** (deve conoscerne le vie di fuga, l'ordine di evacuazione ed i punti di raccolta)
- ✓ **aiuta i disabili**, le persone in difficoltà o colte dal panico, quando necessario
- ✓ **indirizza gli alunni** che si dovessero trovare fuori del gruppo classe
- ✓ **controlla la chiusura di luci, finestre e porte** degli ambienti di propria competenza

- ✓ **disattiva il quadro elettrico** di piano
- ✓ **controlla il completamento dell'esodo** (se è rimasto qualcuno in classi e servizi)
- ✓ **chiude luci, porte e finestre** eventualmente rimaste aperte nelle aree di propria competenza
- ✓ **si reca al punto di raccolta** di destinazione, chiudendo dietro di sé le porte antipanico.

#### IL DOCENTE NELLE CLASSI:

- ✓ Segue la propria classe guidata dall'aprifila, affiancato al chiudifila, che porta con sé il registro di classe o la cartellina per l'emergenza,
  - controllando la correttezza del percorso e del comportamento degli alunni di cui ha la piena responsabilità,
  - pronto ad intervenire in soccorso di chi ne abbia bisogno;
- ✓ in caso di alunno che presenti evidenti **momentanee problematiche di deambulazione**, deve **coadiuvare l'assistente**, assumendosene la responsabilità. Nel caso non fosse in grado di espletare tale incombenza, deve sollecitare l'**aiuto di un collaboratore scolastico** disponibile e che non abbia altri incarichi per l'evacuazione;
- ✓ in caso di alunni diversamente abili con **problematiche motorie o emotive**, in assenza di insegnante di sostegno o A.E.C., deve **chiedere l'aiuto di un collaboratore scolastico** disponibile, che non abbia altri incarichi per l'evacuazione.
- ✓ Al punto di raccolta, effettua l'appello e compila in ogni sua parte il **MODULO DI EVACUAZIONE** presente nella cartellina per l'emergenza.

#### IL PERSONALE DI SEGRETERIA:

- ✓ **controlla** le aree di propria competenza
- ✓ **chiude luci, climatizzatori ed ogni altra apparecchiatura elettrica, finestre e porte**
- ✓ **aiuta i disabili**, le persone in difficoltà o colte dal panico
- ✓ **si reca al punto di raccolta assegnato.**

#### L'INCARICATO ALL'APERTURA/ chiusura DEI CANCELLI:

- ✓ preleva le **chiavi** necessarie ed apre i cancelli per permettere l'accesso ai soccorritori.

#### L'INCARICATO ALLA DISATTIVAZIONE DELLE UTENZE:

- ✓ disattiva il **quadro generale** della corrente elettrica
- ✓ chiude la saracinesca **dell'acqua**
- ✓ chiude l'erogazione del **gas**
- ✓ (disattiva la centrale termica).

#### L'INCARICATO ALLE CHIAMATE DI EMERGENZA:

- ✓ effettua la **comunicazione** e si porta all'esterno per l'accoglienza dei soccorsi.

#### MODELLO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO (112)

PRONTO, QUI È LA SCUOLA ..... (aggiungere eventuali altri riferimenti)

È RICHiesto IL VOSTRO INTERVENTO PER UN INCIDENTE.

- IL MIONOMINATIVO E' \_\_\_\_\_
- IL NOSTRO NUMERO DI TELEFONO E' \_\_\_\_\_
- SI TRATTA DI \_\_\_\_\_  
(CADUTA, SCHIACCIAMENTO, INTOSSICAZIONE, USTIONE, MALORE, etc.)
- LA VITTIMA E' \_\_\_\_\_  
(UN MINORE, UN ANZIANO, È RIMASTO INCASTRATO, etc.)
- C'E' / NON C'E' RISCHIO PER LE ALTRE PERSONE
- LA VITTIMA \_\_\_\_\_  
(SANGUINA ABBONDANTEMENTE, E' SVENUTA, NON PARLA, NON RESPIRA)
- IN QUESTO MOMENTO È ASSISTITA DA UN SOCCORRITORE CHE GLI STA PRATICANDO: - \_\_\_\_\_

(UNA COMPRESSIONE DELLA FERITA, LA RESPIRAZIONE BOCCA A BOCCA, IL MASSAGGIO CARDIACO, L'HA MESSA SDRAIATA CON LE GAMBE IN ALTO, etc.)

INFINE:

**RIPETERE I DATI DELLA SCUOLA PER ACCERTARSI CHE L'OPERATORE ABBA COMPRESO QUANTO COMUNICATO**

**L'INCARICATO ALLA RACCOLTA DEI MODULI DI EVACUAZIONE:**

- ✓ opera al punto di raccolta assegnato, consegnando i moduli compilati al datore di lavoro o a un suo sostituto.

**TUTTO IL PERSONALE (docente e non docente) NON DIRETTAMENTE IMPEGNATO NELLA SORVEGLIANZA:**

- ✓ opera collaborando al mantenimento dell'ordine, della disciplina e del silenzio
- ✓ si registra su un modulo di evacuazione di una classe
- ✓ rientra per primo dopo il segnale di cessato pericolo.

- **P.E.E.** (le planimetrie)

Gli **schemi planimetrici** (fuori scala) allegati sono presenti lungo le vie di fuga degli edifici dei plessi scolastici. Hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono orientati
- Presentano l'indicazione della esatta collocazione ("io sono qui")
- Contengono:
  - Il riferimento numerico degli ambienti e, quando necessario, la destinazione d'uso degli stessi)
  - le vie di fuga con le frecce direzionali
  - la collocazione dei punti di raccolta
  - la collocazione dei presidi antincendio e di primo soccorso

**ALLEGATI:**

**Organigramma d'Istituto per la Sicurezza**

**Quadro incarichi per l'emergenza**

**Planimetria del piano di Esodo**

**Raccomandazioni per l'uso di V.D.T.**

**Raccomandazioni per la M.M.C.**

Data, \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Scolastico**

**Il R.S.P.P.**

**P.p.v. il R.L.S.**